

Chiude il ritrovo notturno più frequentato dal popolo della notte lughese

Il Bar Sonia non c'è più

Dopo il Baccara scompare un altro luogo simbolo per i giovani Al posto dello storico locale sorgerà un'area verde

LUGO - C'era una volta il Bar Sonia. C'era una volta ed oggi non c'è più, come si saranno facilmente accorti tutti coloro che nei primi giorni della settimana si sono trovati a passare in prossimità dell'incrocio tra Via Mentana, Piazza Garibaldi, via Acquacalda e via Foro Boario. E così, mentre al Baccara proseguono a ritmo serrato i lavori per trasformare la vecchia discoteca in una grande Sala Bingo con tanto di ristorante, la città di Lugo ha perso un altro dei suoi tradizionali simboli della vita notturna, ovvero il bar che nel corso degli anni era divenuto il punto di ritrovo prediletto ed immancabile per tutti i nottambuli della zona.

Praticamente tutti i lughesi più giovani, ma non solo, almeno una volta si sono fermati in passato al Bar Sonia per mangiare una pasta o bere qualcosa a notte inoltrata, quando il locale a pochi passi alla caserma dei Carabinieri risultava l'unico aperto in



Un'immagine del solito bar Sonia ritrovo notturno per eccellenza di Lugo.

tutta la città. La storia del Bar Sonia, nonostante il locale abbia aperto i battenti anche durante il giorno per tanto tempo, è stata per anni anche la storia di chi amava divertirsi nei locali notturni e tirare all'alba, magari esaurendo le ultime chiacchiere proprio davanti a piazza Garibaldi tra uno sbadiglio e l'altro. Ora il Sonia non c'è più,

abbattuto nella giornata di lunedì dalle ruspe che hanno eseguito l'ordinanza comunale secondo la quale il bar rappresentava una "costruzione di privato su un'area demaniale con concessione di suolo pubblico". Decaduta, o per meglio dire esaurita, la stessa concessione l'Amministrazione Comunale ha deciso di non confermarla, "preferendo invece riqualificare il piccolo isolato ed ampliando

la zona di verde che sino a pochi giorni fa si trovava solamente alle spalle del locale. Così giunto anche l'ordine di abbattimento e pochi colpi ben assestati hanno cancellato il chiosco che si trovava comunque nella zona di collegamento tra via Foro Boario ed il Pavaglione, un percorso che andrà ora migliorato, come annunciato a più riprese, per consentire un più agevole collegamento tra il centro storico, i suoi negozi e la zona commerciale rappresentata dalla zona Globo e da piazza XIII Giugno.

Un punto di ritrovo classico per Lugo è stato dunque cancellato ed ora i nottambuli dovranno trovare un altro bar dove mangiare l'ultima pasta prima di tuffarsi nel letto. Sparisce un piccolo simbolo, il segnale di una società che sta cambiando e che si sta lasciando alle spalle qualche vecchia abitudine difficile comunque da dimenticare.

Marco Pirazzini

Novità sui criteri di collocazione

Nuove norme per gli ambulanti

Modulistica già disponibile

LUGO - Le bancarelle potranno spostarsi in un posto ritenuto più favorevole, scegliendo la zona preferita per cercare di incrementare il volume di affari nel contesto del mercato. L'Anva-Conferenti di Lugo ricorda infatti che "è data facoltà a tutti i titolari di posteggio nei mercati settimanali di Lugo, Voltana, San Bernardino e del Mercatino dell'antiquariato di presentare domanda di migrazione entro il 23 giugno 2002 al Comune di Lugo, utilizzando la modulistica appositamente predisposta dall'Amministrazione Comunale, indicando tra quelli disponibili il posteggio in cui l'operatore ambulante intende trasferirsi". Le assegnazioni potranno riguardare anche i posteggi che automaticamente si renderanno liberi a seguito delle operazioni di migrazione e verranno effettuate mercoledì 10 luglio alle ore 11 in comune.

X il Resto del Carlino

LUGO

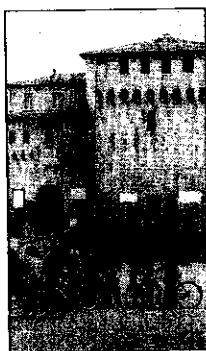
Giovedì 20 giugno 2002

RIPROPOSTA DAL 26 GIUGNO, CON SERATE A TEMA, L'INIZIATIVA NATA LO SCORSO ANNO

Tornano i mercoledì sotto le stelle

ALLE FAMIGLIE UN QUESTIONARIO SUI PROGETTI DELLA CITTÀ Il Comune interroga i lughesi

Dopo l'allestimento del punto di ascolto in centro per illustrare il progetto 'Lugo sud, la città integrata' prosegue il progetto del Comune denominato 'Tu che ne pensi?' che ha l'obiettivo di informare i cittadini, migliorando e rendendo continuativo il rapporto di comunicazione reciproca. Così, alle 13 mila famiglie residenti nel territorio comunale in questi giorni saranno recapitate a casa il periodico dell'amministrazione comunale 'La Rocca' a cui è allegato un questionario sui principali progetti che riguardano Lugo «per consentire agli amministratori di conoscere e ascoltare i cittadini». Le domande contenute nel questionario riguardano importanti progetti del territorio comunale: 'Campus scolastico, palazzetto dello sport', 'Lugo Sud', riqualificazione del centro storico, 'Lugo città mercato', incentivi al com-



mercio e agli insediamenti commerciali, nuovo Piano traffico, modalità di informazione e comunicazione del Comune. Il questionario, assolutamente anonimo, potrà essere compilato da ciascun componente maggiorenni della famiglia. Ad ogni famiglia, tramite il periodico 'La Rocca', saranno recapitate due copie del questionario e

una busta con affrancatura a carico del destinatario per la restituzione delle schede compilate. Nel caso non fossero sufficienti due copie se ne possono ritirare altre all'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (Urp) in largo Relencini 1. Le schede compilate andranno inserite nella busta allegata e spedite per posta, con l'apposita busta, senza affrancare. In alternativa si possono anche consegnare a mano all'Urp oppure depositare nelle urne appositamente predisposte nei seguenti punti: Ipercoop, Globo, bar Marcello, bar Croazia, Casa del Popolo di piazzale Gubbio, bar dell'area verde di Madonna delle Stuoie e Farmacia comunale 1, per quanto riguarda Lugo città, oppure nelle frazioni dove sono stati allestiti alcuni punti di raccolta. Per consentire la elaborazione dei dati, il questionario dovrà essere riconsegnato entro la fine di luglio.

Dalla prossima settimana torneranno a Lugo i 'Mercoledì sotto le stelle', manifestazione che l'anno scorso ebbe, forse inaspettatamente, un tale successo da indurre il Comune a riproporla anche quest'anno e in maniera più ampia. Si partirà, infatti, il 26 giugno e si proseguirà in tutto il mese di luglio. Una sera alla settimana la parte finale di via Garibaldi e di via Baracca si popoleranno di bancarelle e diventeranno luoghi di incontro di artisti, artigiani e bambini che, tramite esposizioni di vario genere, potranno fare conoscere al pubblico lughese i prodotti della loro creatività e del loro impegno. In agosto la manifestazione si fermerà, ma con ogni probabilità dovrebbe riprendere in settembre anche se per questo periodo la decisione definitiva deve ancora essere presa. Inoltre, ogni mercoledì, in aggiunta alle mostre saranno realizzate serate a tema (ad esempio dedicate ai prodotti biologici). Saranno ovviamente aperti i negozi e chiuse al traffico le strade. La soddisfazione per il ritorno dell'iniziativa è evidente nei protagonisti: «Ho partecipato lo scorso anno — dice la pittrice Raffaella Zanzi — e

devo ammettere che inizialmente ero scettica, perché non mi aspettavo il coinvolgimento popolare. Altre, come a Riolo o Brisighella, le manifestazioni di questo genere riscuotono un successo enorme, ma non avrei mai pensato che i lughesi si facessero coinvolgere in tal modo». Elogi giungono anche dai commercianti, come il titolare della gelateria 'Abbi dubbi' di via Garibaldi, Maurizio Berti: «In effetti il successo dell'anno scorso ha colto di sorpresa anche noi, sebbene fossimo fiduciosi nel buon risultato dell'iniziativa. La reazione dei cittadini ci ha stupito, se si considera che l'estate è un periodo di vacanza o, per meglio dire, di migrazione verso Ravenna e i lidi, dove non mancano le attrazioni. Proprio per questo — conclude — la formula sarà riproposta per un periodo più lungo, con serate a tema e siamo certi che tutti coloro che verranno non rimarranno delusi, anche perché possiamo contare su un anno di esperienza e far tesoro di alcuni piccoli errori commessi lo scorso anno e che quest'anno non si ripeteranno. Dobbiamo anche ringraziare il Comune che ci è venuto incontro in maniera decisa».

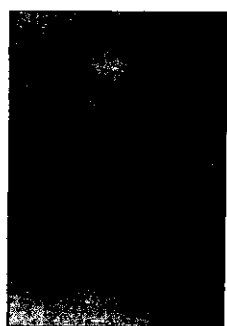
Al via l'inchiesta del Comune per migliorare il dialogo con tutti i cittadini

Un questionario per Lugo

Saranno circa tredicimila le famiglie interpellate
Con le domande anche una lettera del sindaco

LUGO - Tu che ne pensi? E' questa la domanda che il Comune di Lugo ha deciso di rivolgere ai cittadini nell'ambito di un progetto pensato con l'obiettivo di migliorare e rendere continuo il rapporto di comunicazione reciproca.

Dopo l'apertura del punto di ascolto, allestito nella galleria della Banca di Romagna, è in rampa di lancio ora una nuova iniziativa nell'ambito della comunicazione. Circa tredicimila famiglie residenti nel territorio comunale si vedranno infatti recapitare a casa, allegato al periodico dell'Amministrazione comunale "la Rocca", un questionario destinato ad aprire un confronto sulle proposte ed i progetti che riguardano Lugo. Il giornale conterrà anche una lettera con la quale il sindaco Maurizio Roi inviterà tutti i lughesi a rispondere alle domande del questionario: "La città in cui viviamo è dinamica e moderna - scrive il primo cittadino - e necessita



di forme di partecipazione democratica adeguate al nostro tempo, al nostro modo di vivere. Per questo stiamo cercando di individuare nuove forme di informazione, ascolto e dialogo fra cittadini ed Amministrazione comunale. Negli ultimi anni abbiamo avviato nuovi importanti strumenti come l'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico, le carte dei servizi, il sito Internet e, da qualche

Il sindaco di Lugo Maurizio Roi ha inviato a tutti i cittadini una lettera aperta per invitarli a rispondere alle domande inserite nel questionario che intende monitorare a fondo gli umori e i desideri dei lughesi.

mezzo, abbiamo iniziato a comunicare con i cittadini anche tramite la posta elettronica. Ora abbiamo deciso di compiere un ulteriore passo in avanti in questa direzione con il progetto "Tu che ne pensi?" che propone due nuove iniziative. La prima è il punto di ascolto allestito da alcune settimane in piazza, la seconda è il questionario che abbiamo spedito a casa di tutte le famiglie. Non è un sondaggio - conclude il Sindaco - ma una specie di assemblea virtuale che, se funzionerà, potrebbe diventare una costante della nostra attività, un mezzo per interagire con i cittadini, per conoscere le loro opinioni". Le domande contenute nel questionario sono volte a

conoscere le opinioni sui principali progetti che riguardano il territorio, dal Campus scolastico, al Palazzetto dello Sport, dal progetto Lugo Sud alla riqualificazione del centro storico, dagli insediamenti commerciali al nuovo piano traffico. Il modulo, assolutamente anonimo, potrà essere compilato da ogni componente maggiorenne della famiglia e nel caso non fossero sufficienti le due copie recapitate sarà possibile ritirarne altre all'Urp in largo Relencini. Le schede compilate andranno poi inserite nella busta allegata e spedite per posta senza affrancatura. In alternativa si potranno anche consegnare a mano entro la fine di luglio all'Urp oppure depositarle nelle urne predisposte all'Ipercoop, al Globo, Bar Marcello, Bar Croazia, Casa del Popolo di piazzale Gubbio, Bar dell'area verde di Madonna delle Stuoie e Farmacia Comunale n. 1, per quanto riguarda Lugo città.

mar.pi.

VOLTANA
Iniziativa culturale

Ferretti tipografi di altri tempi

Si presentano oggi libro e mostra

LUGO - Oggi alle ore 21, il centro sociale Ca' Vecchia di Voltana farà da cornice alla presentazione del libro e della mostra intitolati "Nell'Officina dei Ferretti". L'esposizione e la pubblicazione narrano la storia della tipografia, fondata da Davide Ferretti nel 1883 che divenne nel corso degli anni, sia la sede della stampa sia luogo di confronto e di dibattito sulla cultura e l'arte romagnola. La serata di giovedì verrà introdotta da Daniele Ferrieri, Assessore alla Cultura del Comune di Lugo e da Carlo Monti, Presidente della Circo-scrizione di Voltana. Interverranno quindi gli autori del volume: Giuseppe Bellosi, Santa Madri, Maria Chiara Zambini, Ivana Fagnani. L'omonima mostra, allestita nei locali della Biblioteca Tristi di Lugo fino al 29 giugno, sarà invece presentata attraverso la proiezione di diapositive.

Carissima automobile

Carissima 2006

Al signor Sindaco di Lugo
All'assessore all'Urbanistica
Al presidente del Consiglio di circoscrizione

Abbiamo appreso da alcuni giorni che nelle strade in cui abitualmente parcheggiamo per recarci al lavoro (via Manfredi, via Righi, via Poveromini, piazza Guidi ecc) verranno istituiti solo parcheggi a pagamento. Ciò che colpisce subito è la scarsa sensibilità dimostrata dall'Amministrazione Comunale nei confronti di chi ogni giorno si reca al lavoro non certo per divertimento ma per mantenere sé stesso e la propria famiglia. Vale la pena ricordare a chi evidentemente non ci conosce che le macchine che sostano nelle suddette vie ogni giorno sono di persone che lavorano nei vari uffici della zona, che spesso si fermano per la pausa pranzo, che fanno acquisti nella zona e che quindi oltre a portare la loro professionalità portano anche ricchezza alla città. Vale la pena ricordare anche che non esistono servizi pubblici adeguati che colleghino i comuni limitrofi o la

periferia al centro perché se esistessero molti di noi avrebbero già lasciato la propria auto in garage o fuori città. Sappiamo anche che, a chi ha chiesto spiegazioni è stato risposto che ciò serve per favorire le persone che si recano in centro per fare acquisti o per il disbrigo delle pratiche nei vari uffici e che comunque rimangono spazi liberi a sufficienza. Permetteteci di esprimere le nostre perplessità sul fatto che istituire tanti parcheggi a pagamento possa incrementare le vendite in modo tale da giustificare questo provvedimento ed inoltre vorremmo che l'Amministrazione ci indicasse dove sono questi parcheggi liberi in grado di soddisfare le richieste di quanti non vogliono o non possono permettersi di spendere ogni giorno una cifra considerevole per andare al lavoro.

In attesa di cortese riscontro inviamo distinti saluti

Un gruppo di dipendenti
Cgil, Cila e Ras

Premio "Amici del Teatro Rossini"

L'Associazione Amici del Teatro Rossini di Lugo istituisce un premio da assegnare ad un elaborato riguardante un aspetto della vita musicale a Lugo. Gli elaborati (tesi di laurea, saggio, ricerca) editi o inediti, potranno prendere in considerazione sia esponenti lughesi distinti nel campo musicale (compositori, musicologi, organizzatori culturali), sia aspetti della vita musicale cittadina di ieri e di oggi con particolare riguardo all'attività del Teatro Rossini. I lavori dovranno pervenire entro il 30 aprile 2003 e ver-

Carissima 2006

ranno esaminati da una giuria presieduta dal Presidente dell'Associazione e da altri quattro componenti nominati dal Consiglio Difettivo dell'Associazione.

Il premio dell'ammontare di euro 1000, sarà assegnato in una riunione della giuria che avrà luogo il 31 luglio 2003.

La proclamazione del vincitore avverrà a settembre dello stesso anno con le modalità che verranno stabilite dal Consiglio Difettivo dell'Associazione.

I lavori dovranno essere inviati presso: Sig. Guido Neri, c/o Reale Mutua Assicurazioni, Via della Libertà, 2/2, 48022 Lugo (RA) Tel.0545 22587



associazione amici
del Teatro Rossini
di Lugo

"5 minuti per Lugo"

Centrosinistra 20/6

Alcune domande al sindaco di Lugo, Maurizio Roi

Torniamo, con una mente più fredda, sui risultati delle elezioni con un occhio particolare a quelli del Nord. E ci ragioniamo sopra con il sindaco di Lugo, Maurizio Roi, che come i lettori potranno constatare, intende trarre, da questa vicenda, alcune utili lezioni per il centrosinistra e per i Ds. Bisogna essere soddisfatti: ottimo risultato positivo, buono per i Ds. La riflessione spontanea è: l'unità del centrosinistra, anche

con le componenti di Di Pietro e Rifondazione comunista, paga ma non è sufficiente. Servono candidature autorevoli e occorre interpretare lo spirito civico, come ha fatto Ubaldi ha Parma che attorno al suo nome ha saputo coagulare anche il mondo della cultura. Lo spirito civico non si esprime con una lista civica, ma con la capacità di essere originali interpreti del proprio territorio."

continua a pagina 3

"5 minuti per Lugo"

Centrosinistra 20/6

continua da pagina 1

Proviamo ad applicare questa regola alla Bassa Romagna, dove si voterà fra due anni per il rinnovo dei consigli comunali.

"Si torna alle urne nel 2004 per le elezioni europee e amministrative, a meno che non ci siano sorprese (da non escludere, a mio avviso). Il governo è in grande affanno, il paese sta attraversando una fase di crisi (basta parlare con chi vende o ha un'impresa), non possiamo affidarci agli Usa, perché la destra, in America come in Italia, non sa dare risposte ai problemi del nostro tempo.

La sinistra, in Italia ed in Europa, deve trovare una propria unità (oggi per pochi voti "muore" una storia politica, come è accaduto a Jospin in Francia). Arrivo ad una considerazione: c'è bisogno delle idee della sinistra che deve lavorare sul tema del partito e sul tema del perimetro politico. Non c'è più spazio per un partito leninista che riassume, al suo interno tutte, le funzioni politiche e sociali, abbiamo bisogno di un'organizzazione che si arricchisce con quel che avviene nella società e che vive i movimenti come una ricchezza, non come un pericolo. Se oggi dovessi definire il nostro ambito a Lugo, parlerei di un perimetro che va dalle forze che compongono il centrosinistra alle forze cattoliche, al social forum, a quelli che riuniscono in modo spontaneo e che dovrà essere coinvolto nelle scelte decisive. E' così che io vedo il futuro del centrosinistra. Quanto ai Ds, si devono ricongiungere con l'origine socialista e che sia ormai ora di affrontare la questione socialista in Italia (che non si può ridurre ad un problema giudiziario). Troppi socialisti sono passati in un campo che non è il loro e quindi i Ds devono, a mio avviso, ricongiungere le tradizioni della sinistra italiana, e metterle

in relazioni con le migliori espressioni del pensiero liberale. E' per questo che un partito di sinistra deve assumere una dimensione internazionale per definire la propria concezione del mondo e una locale come luogo dell'azione concreta, della messa in atto dei grandi progetti."

Che ruolo ha il candidato alla carica più alta (sindaco o presidente)?

"Se per 3500 voti perdi una città come Bologna, e per 350.000 va a casa Jospin, il peso aggiuntivo del candidato è un problema ineludibile. E dobbiamo fare presto, perché questo governo è diviso (la questione della Patrimonio spa, inventata da Tremonti, è un'operazione da commercialisti d'assalto) e ci consegnerà un paese involgarito, indebitato, con un'economia in difficoltà."

E per quel che riguarda Lugo?

"Credo che si debba rafforzare il ruolo dei Ds, il ruolo dei partiti, che dovranno sostenere un nome nuovo, e la coalizione deve allargarsi non solo a Di Pietro e Rifondazione, ma ad un mondo ricco fatto di singoli e di aggregazioni, che sono una ricchezza e non un problema.

L'amministrazione, adesso, deve completare il suo lavoro (e farà di più di quel che si era impegnata a fare), la coalizione deve lavorare sui programmi e soprattutto deve definire le caratteristiche della Lugo di domani."

E ci sono già delle indicazioni in questo senso?

"Io penso ad alcuni temi sia molto evidenti. Intanto dobbiamo andare all'unione dei comuni, un atto che non vincola i singoli comuni, ma che al contrario esalta le loro caratteristiche e spinge questo organismo a diventare sul serio fornitore di servizi ai cittadini.

La San Vitale deve essere un asse strategico alternativo alla via Emilia e il rapporto fra Lugo e Ravenna diventa così fondamen-

tales per questa provincia.

Un terzo elemento: Voltana è la porta nord della città e il suo sviluppo non è solo un problema della frazione ma di tutto il comune.

E infine la qualità: civile, urbanistica, edilizia, creativa, Significa, dunque, investire moltissimo nella manutenzione, nella cura della città, nella cultura, nella scuola.

Lugo sta crescendo, le scelte fondamentali sono già in opera, e dobbiamo mettere mano alla qualità urbana.

Abbiamo poi un altro tema da affrontare, un punto sul quale registriamo dei limiti, e che è la capacità di questa amministrazione di mettersi in relazione con i propri cittadini. Negli ultimi anni abbiamo perso qualche colpo, non solo per errori, ma anche perché sono cambiate le logiche della democrazia. Dobbiamo costruire nuovi strumenti per creare un dialogo costante con gli abitanti di Lugo. Oggi abbiamo le notizie inviate con la posta elettronica, abbiamo 15.000 contatti grazie all'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (Urp), il gazebo che chiede ai cittadini cosa ne pensano di un determinato progetto e abbiamo un giornale che entra in tutte le case.

Qui è in gioco un elemento decisivo per la coalizione, perché deve costruire una più ampia partecipazione. All'amministrazione viene chiesto di fare più in fretta il proprio mestiere e per raggiungere questo obbiettivo abbiamo bisogno di un sindaco più autorevole e di un coinvolgimento maggiore della città.

Nel giornale che sta per arrivare nelle case dei lughesi viene chiesto, attraverso un questionario, di dedicare cinque minuti alla propria città. Non è un sondaggio, è solo un primo passo per costruire insieme, con le osservazioni, le critiche, i suggerimenti, una città più bella ed efficiente."

Baracca calcio all'infemo

accordo 20/6

Ma non servono solo i quattrini, ci dice l'ex presidente, Alessandro Galli

Per il Baracca calcio sono momenti tristi. Da alcuni anni è in corso una discesa agli inferi che pare inarrestabile e, come conseguenza, cala l'amore per la squadra da parte dei tifosi e della città. Eppure il passato glorioso non è

poi tanto lontano e ci è sembrato utile chiacchierare un po' con Alessandro Galli, il presidente del Baracca in C1, per capire, attraverso la storia, cosa occorre oggi al football lughese.

"Quando sono entrato in società eravamo nella categoria promozione, e come me c'erano 11 o 12 persone (non ricordo bene) che dopo un anno di travaglio se ne sono andate. Il gruppo si era dissolto ed allora nacque il terzetto che vedeva la presenza, oltre al sottoscritto, di Rino Melandri e Primo Guidani."

E comincia la fase magica del

continua a pagina 5

Baracca calcio all'infemo

accordo 20/6



continua da pagina 1

Baracca calcio.

"Andiamo con ordine. Guidani e Melandri mi danno, in pratica, carta bianca e comincia la nostra risalita. E, se vogliamo parlare di momento magico, dobbiamo riferirci al mio incontro con Zaccheroni. Era alle prime armi, veniva da una squadra che era retrocessa (il San Lazzaro), ma io ho creduto in quel personaggio e i fatti mi hanno dato ragione."

E' con lui che arriviamo in C1. E anche per Zaccheroni quella vicenda si rivelò un colpo di fortuna. Nel corso del campionato di C2 (e devo dire che mi teneva informato) lui ebbe contatti con il Venezia e firmò il nuovo contratto (passava da 35 milioni a 500 milioni di stipendio) prima della fine delle partite. Comunque lavorò con impegno e permise al Baracca di arrivare in C1. Dopo una prima sostituzione, andata male, arrivò come allenatore Soldo e sotto la sua guida riuscimmo a conservare il nostro posto in C1."

Nel frattempo...

"Nel frattempo ci sono delle novità nell'assetto societario. Escono Guidani (per problemi aziendali) e Melandri (per ragioni personali) ed io mi ritrovo solo. Con in più la maledetta idea di tentare il salto di categoria (verso la serie B)."

Quell'avventura si trasformò in una piccola Caporetto. Retrocedemmo in C2, ma ancora oggi penso che quella sia stata la squadra più forte. Mancava l'amalgama, ma sulla qualità dei giocatori non ci sono dubbi. Lo dimostra il fatto che la metà venen venduta a team di serie A e B. Penso a Caruso (venduto per oltre 1 miliardo), Anfuso (che

andò a Bologna per 800 milioni) a Ceredi e a Palmieri. Ne cito solo alcuni perché non ricordo tutti i nomi, ma quella squadra era davvero, potenzialmente, un gioiello."

E poi?

"Poi diventava sempre più duro fare dei campionati con bilanci striminziti quando le concorrenti mettevano in campo oltre tre miliardi e mezzo a campionato. Cominciamo, in sostanza, a vacchiare in C2 fino a quando, nel 1995, riesco a cedere la metà della società al Bologna. Questo accordo dura per due anni, poi il Bologna se ne va e a quel punto decido di vendere. Mi consiglio con Perinetti, che era alla Juventus, e lui mi consiglia tal Bruognolo da Latina. E il resto della storia è cronaca, non solo sportiva, degli ultimi due, tre anni."

Oggi, però, Bruognolo, ha ancora il marchio del vecchio Baracca calcio, quello col Cavallino.

"E' vero. Io avevo registrato il marchio, ma nella vendita a Bruognolo era compreso quel simbolo (ora lui chiede un mucchio di euro per restituirlo alla città n.d.r.)."

Veniamo all'oggi. La squadra va male, lo sappiamo, e senza chiederle di fare chissà quale previsione, una domanda è nella testa di tanti: cosa serve per costruire un robusto Baracca calcio?

"Servo tre cose: i soldi, una sviscerato amore per il calcio e un altrettanto grande amore per la tua città."

E adesso, cosa abbiamo, a Lugo?

"Delle tre condizioni ne vedo solo una, i soldi. Ma i soldi da soli non bastano: è il caso di Moratti ce lo insegna perfettamente n.d.r.)."

36 miliardi (in lire) di investimenti

Carlinio 20/06/02



Il rendiconto del Comune di Lugo

"Un bilancio sano che evidenzia la capacità della macchina comunale di gestire il governo quotidiano della città con rigore e innovazione": con queste parole il sindaco di Lugo Maurizio Roi ha illustrato al Consiglio Comunale, riunito giovedì 6 giugno, il Consuntivo 2001. "Nell'anno appena trascorso - ha spiegato Roi - i servizi del Comune sono cresciuti, ma, nello stesso tempo, abbiamo speso meno nella parte corrente grazie ad un sistema di gestione flessibile che ci consente di spendere bene e di controllare l'andamento delle uscite in modo costante. Ma il dato di maggior rilievo è che siamo riusciti ad impegnare ben 36 miliardi di lire per investimenti, riservando un'attenzione particolare alla manutenzione e ristrutturazione delle strade, senza trascurare investimenti strategici".

Vediamo ora i numeri del Rendiconto illustrati da Paolo Dalmonte, responsabile dei servizi finanziari del Comune di Lugo.

Nella parte corrente si registra un avanzo di amministrazione di 1 miliardo 365 milioni di lire (composto da 814 milioni della gestione 2001 e 551 milioni, quota dell'avanzo al 31 dicembre 2000) di cui 550 milioni sono già stati utilizzati ed iscritti nel bilancio di previsione 2002.

Nel corso del 2001 sono state impegnate spese correnti per 53 miliardi e 162 milioni di lire nei seguenti interventi: personale 15.024 milioni; beni di consumo 9.622 milioni; prestazioni di servizi 14.449 milioni; riutilizzo di beni di terzi 356 milioni; trasferimenti 2.993 milioni; interessi passivi ed

oneri finanziari diversi 3.459 milioni; imposte e tasse 1.398 milioni; oneri straordinari di gestione 141 milioni e rimborso quota capitale per mutui passivi 5.787 milioni.

Le risorse impegnate per investimenti ammontano a lire 35 miliardi e 986 milioni e provengono da: oneri di urbanizzazione (860 milioni), quote di avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1999 (448 milioni), riconversioni patrimoniali (3.862 milioni), trasferimenti da enti e da privati (9.357 milioni), entrate proprie (881 milioni), fondi di rotazione (500 milioni), proventi cimiteriali 63 milioni e mutui passivi (20.014 milioni).

Fra gli investimenti più rilevanti troviamo: completamento del programma di manutenzione e realizzazione dei centri civici 586 milioni di lire, manutenzione straordinaria strade 4.300 milioni di lire, ristrutturazione e arredo piazze 600 milioni di lire, liberalizzazione A 14 bis 1.500 milioni di lire, ristrutturazione via Cardinal Bertazzoli (1° stralcio) 600 milioni di lire, interventi su strade provinciali 450 milioni di lire, progettazione nuova S. Vitale 341 milioni di lire, acquisto e

ristrutturazione immobile Villa Ortolani a Voltana 1.700 milioni di lire, mutui agevolati per acquisto e ristrutturazione prima casa 880 milioni, illuminazione pubblica 300 milioni di lire, sistemazione aree verdi 300 milioni di lire, arredi e attrezzature per il centro per l'infanzia di viale Europa 608 milioni di lire, interventi sui cimiteri 360 milioni di lire, manutenzione straordinaria piscina comunale 1.500 milioni di lire, piastra polivalente di S. Lorenzo 60 milioni di lire, sviluppo del sistema informatico comunale 250 milioni di lire, restauro di casa Baracca 1.250 milioni di lire, ampliamento scuola elementare Codazzi 1.500 milioni di lire, riscatto della rete gas metano 5.000 milioni di lire, manutenzione del patrimonio comunale in global service 550 milioni di lire, manutenzione Teatro Rossini 300 milioni di lire, segnaletica stradale 400 milioni di lire, lavori di sistemazione di un immobile da destinare ad archivio comunale 2.589 milioni di lire, realizzazione nuovo palazzetto dello sport 6.000 milioni di lire. Per quest'ultimo investimento si è in attesa della decisione regionale sulla richiesta di finanziamento presentata dal Comune.

VOLTANA OGGI AL CENTRO CÀ VECCHIA

Una serata sui Ferretti, storica famiglia di tipografi

Stasera alle 21, nella sala riunioni del Centro sociale Cà vecchia di Voltana, sarà presentato il libro 'Nell'Officina dei Ferretti, storia di una famiglia di tipografi lughesi' stampato da Edit Faenza. Alla presenza dell'assessore comunale alla cultura, Daniele Ferrieri, e del presidente del Consiglio di circoscrizione di Voltana, Carlo Monti, intervengono gli autori del volume: Giuseppe Bellosi, Maria Chiara Zarabini, Ivana Paganì e Sante Medri. Quindi, attraverso la proiezione di diapositive, sarà presentata la mostra, sempre dedicata ai Ferretti, allestita alla biblioteca Trisi di Lugo. Inol-

tre, nel corso della serata il sommelier Riccardo Castaldi presenterà alcuni vini Doc prodotti da 'Terre Cevico', tra cui il Bosco Eliceo bianco frizzante, il Colli di Rimini Rebola e il Sangiovese di Romagna Riserva. L'ingresso alla iniziativa è aperto a tutti e per maggiori informazioni occorre contattare la biblioteca Trisi (telefono 0545 38556 o 38400) oppure la sala di lettura della Cà Vecchia (telefono 0545-71398). La mostra 'Nell'Officina dei Ferretti', è visitabile alla Trisi ogni mattina dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12.30 e il pomeriggio, dal lunedì al venerdì, dalle 14.30 alle 19.

I.s.

R. Carlinio 20/06/02

Presentazione questa sera al teatro "Rossini"

Ecco il Giro di Romagna la classica che si rinnova

LUGO - Verrà presentato ufficialmente questa sera, alle ore 20.45 nel Teatro Rossini di Lugo, il Giro ciclistico di Romagna, giunto quest'anno alla 77esima edizione. La classica internazionale, riservata ai professionisti, è l'unica corsa in linea con partenza ed arrivo dalla stessa località ed alla presentazione ufficiale sono stati invitati, tra gli altri, Vittorio Adorni, Ercole Baldini, Roberto Conti e Giancarlo Ferretti. "Si tratta di un'edizione completamente rinnovata rispetto la passata edizione - preannuncia lo stesso presidente della Società Ciclista Francesco Baracca Giorgio Tampieri - con un percorso di 196 chilometri che si snoderà per tutta la Romagna. Il prossimo 8 settembre, da piazza Baracca a Lugo, ci si trasferirà a Bagnacavallo, vero punto di partenza allorché, di fronte al ristorante "I due Galli", verrà il via alla competizione". Il Giro godrà del patrocinio della Provincia di Ravenna e dei Comuni di Lugo, Bagnacavallo e Cotignola, ma appare anche più forte l'interessamento dell'Associazione Intercomunale nei confronti della manifestazione.

INIZIATIVE PER I GIOVANI LETTORI

La Trisi propone un'estate con libri tutti da ridere

Sarà un'estate nel segno del divertimento e dei 'Superlettori' quella della sezione ragazzi della biblioteca Trisi di Lugo. Si comincia oggi con 'Libro, facci rabbrivire dal ridere; ricette di lettura umoristica', rassegna di appuntamenti per bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni. In questi mesi estivi Alice e il Cappellaio matto saranno protagonisti di letture animate serali nel cortile della biblioteca. Oggi, alle 21, è in programma 'La principessa dispettosa' per bambini dai 3 ai 7 anni. Gli appuntamenti proseguiranno fino al 15 luglio. In estate vi sarà poi il concorso 'Superlettore' per partecipare al quale occorre

isciversi utilizzando la scheda preparata dalla sezione ragazzi della Trisi. Possono partecipare bambini e ragazzi da 3 a 14 anni. I ragazzi, poi, potranno dare un voto ai libri letti in estate utilizzando uno speciale segnalibro su cui annotare il voto e da riconsegnare con la restituzione del libro. In base al voto sarà compilata la classifica dei 'Superlibri'. Le premiazioni si svolgeranno il 23 settembre. La sezione ragazzi della Trisi è aperta fino al 30 giugno dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 18.30; dal 1 luglio al 31 agosto, dalle 8 alle 13 tutti i giorni e nei pomeriggi di martedì e giovedì dalle 16 alle 19.

Carlinio 20/06/02

R. Carlinio 20/06/02

Mutui agevolati

Antonio
2016

"Cantiere Lugo"

Antonio
2016

La situazione mondiale che si sta sviluppando avanti ai nostri occhi è ormai disastrosa: la disuguaglianza sociale, le privazioni di diritti umani, le guerre contro i civili e la crisi sociale spingono a porsi diversi interrogativi come esseri umani appartenenti a questo mondo.

Noi, come social forum lughese, crediamo che dietro a tutto ciò il tema della democrazia sia centrale, che attraverso una partecipazione popolare sia possibile invertire questa politica globalizzatrice ad ogni costo, su ogni cosa o persona. Il social forum crede che il singolo cittadino abbia ancora una valenza come persona capace di segnare i propri spazi e la propria personale cultura, crediamo che l'elettore non si debba fermare a delegare chi per lui opera nel tempo ma anzi farsi "sindaco responsabile" delle proprie decisioni valutando così anche l'individuo contro le logiche dell'omologazione.

Da qui la nostra decisione di dare vita a Lugo ad un "cantiere del nuovo municipio" che sappia studiare la possibilità di applicazione del bilancio partecipativo traducendolo dal modello già in atto a Porto Alegre.

In Italia abbiamo già "cantieri di lavoro" avanzati a Napoli, Venezia, Roma e moltissimi altri sono in progetto in realtà più simili a noi.

Non si tratta di copiare l'esperienza di Porto Alegre che è troppo distante da noi come qualità di vita e bisogni ma, piuttosto, di rivedere il coordinamento di gestione della città, cercando di essere più vicini ai cittadini, sviluppando insieme il modo di rendere la nostra città più unita, trasparente e soddisfacente per tutti

attraverso la massima espressione della democrazia.

Il social forum lughese ha intenzione di far conoscere e sensibilizzare i cittadini al bilancio partecipativo attraverso un'inchiesta che condurremo nei luoghi di maggior aggregazione di Lugo, fornendo una scheda con un breve questionario sulle priorità di intervento secondo il cittadino: gli chiederemo di fingersi sindaco e secondo il suo personale giudizio attribuire un diritto di precedenza a certi interventi comunali anziché altri, nell'interesse della comunità: igiene pubblica, educazione, sport, cultura, sanità, assistenza sociale ed ambiente.

In questo chiederemo l'aiuto dei presidenti di circoscrizione, i quali hanno la possibilità di essere più vicini ai singoli cittadini ed ai loro bisogni; organizzeremo incontri con essi cercando di coinvolgerli, sottolineando l'importanza di proporre un modello democratico alternativo ed alla portata di tutti; infine è prevista per settembre una serata sul bilancio partecipativo con due importanti esperti: il sindaco di Grottamare, piccolo comune marchigiano dove già da anni è in uso il bilancio partecipativo e G. Allegretti, Prof. All' Università di Firenze, esponente del social forum a Porto Alegre sul tema.

Sappiamo che nei nostri territori esiste un atteggiamento propositivo legato al pensiero politico di sinistra quindi siamo fiduciosi nei confronti dell'amministrazione per l'apertura di un dialogo collaborativo che faccia anche da tramite con i cittadini nell'interesse di tutti.

Social Forum Lughese



Dopo il successo delle precedenti iniziative, l'Amministrazione comunale di Lugo dà il via ad un nuovo "pacchetto" di mutui agevolati per la casa. Il regolamento, approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale di Lugo nella seduta di giovedì 30 maggio, prevede l'assegnazione di finanziamenti agevolati per l'acquisto o il recupero abitativo di case situate nel territorio del comune di Lugo. Come negli anni passati, l'accordo raggiunto con molti Istituti di Credito consente ai cittadini, in possesso di determinati requisiti, di accedere a mutui agevolati per i quali il Comune di Lugo, tramite un proprio contributo, interviene con una riduzione del tasso di interesse bancario, calcolata per il periodo di ammortamento non superiore a 10 anni e per i seguenti importi massimi: 35.000 Euro in caso di manutenzione, 80.000 Euro in caso di acquisto o ristrutturazione, 110.000 Euro per l'acquisto o il recupero di abitazioni in edifici per i quali il Piano Regolatore Generale preveda il restauro conservativo o scientifico o di abitazioni realizzate, recuperate o da recuperare con l'utilizzo di tecniche di bioedilizia. L'entità dei contributi comunali nonché le zone ammesse al finanziamento sono stabilite in base a due precisi criteri:

1- giovani e giovani coppie (in cui almeno un componente non abbia compiuto i 35 anni alla data del 1/1/2002, sia residente o svolga attività lavorativa esclusiva o principale nel territorio del comune di Lugo), con un reddito non superiore, nel 2001, ai 31.000 Euro (valore Isee), su tutto il territorio nazionale, di beni immobili, potranno chiedere un mutuo agevolato per interventi edilizi o per l'acquisto della prima casa, sull'intero territorio comunale, con una riduzione dell'1,50% del tasso di interesse direttamente contrattato dal richiedente con l'Istituto di Credito prescelto.

2- tutti gli altri nuclei familiari, con un reddito 2001 non superiore ai 31.000 Euro (valore Isee), potranno chiedere un mutuo agevolato per interventi edilizi o per l'acquisto di una abitazione situata in centro storico o classificata come bene culturale isolato, con una riduzione dell'1% del tasso di interesse direttamente contrattato dal richiedente con l'Istituto di Credito prescelto.

Le banche che hanno aderito all'iniziativa si sono impegnate a mantenere, per i primi dieci anni, un tasso di interesse non superiore all'Euribor 6 mesi maggiorato al massimo di un punto percentuale.

I giovani dovranno occupare l'abitazione direttamente, mentre la generalità dei richiedenti potrà

anche affittarla applicando contratti di locazione concertati ai sensi della Legge 431/98.

La modulistica necessaria sarà disponibile, a partire da metà giugno, al Servizio Casa del Comune di Lugo (corso Garibaldi 62, tel. 0545-38459-38509) e agli sportelli degli Istituti di Credito che aderiranno all'iniziativa.

I mutui agevolati per la casa del Comune di Lugo hanno alle spalle una storia molto lunga. La prima iniziativa in tal senso fu realizzata nel 1980 e riguardava gli interventi di recupero edilizio del centro storico. Fino al 1992 il Comune impegnò a questo scopo circa 455 milioni di lire, poi, dal 1993 al 2001, i "pacchetti casa" hanno avuto un grande impulso da parte dell'Amministrazione comunale che ha destinato a questo scopo la somma di 3 miliardi 495 milioni di lire. Grazie al contributo del Comune, in questi vent'anni, circa 1000 famiglie hanno potuto usufruire dei mutui agevolati per la casa.

La scelta politica di fondo che ha animato il provvedimento di quest'anno - spiega Massimo Mirandoli, assessore comunale alle politiche per casa e all'arredo urbano - poggia su due precisi pilastri: i giovani e il recupero del centro storico. I giovani che vogliono costituire un nuovo nucleo familiare devono essere aiutati e devono avere l'opportunità di scegliere liberamente sul nostro territorio comunale, il posto dove andare a vivere.

La scelta del recupero del centro storico è logica conseguenza alle politiche che, come Amministrazione, stiamo attuando in questa legislatura, e cioè il recupero del patrimonio immobiliare pubblico, la ristrutturazione di qualità e l'arredo del sistema delle piazze e dei corsi principali. Una città "bella e accogliente" è volano per incentivare il turismo, per promuovere iniziative culturali di ogni genere, per sviluppare politiche economiche di più largo respiro. Immettete sul mercato nuove unità immobiliari - conclude Mirandoli - significa anche rivalutare l'esistente e al contempo rafforzare il concetto: "città vissuta, città più sicura", anche se per Lugo questo è ancora un problema marginale ma degno di attenzione".



Pavaglione Estate 2002

Cretecchio 2002

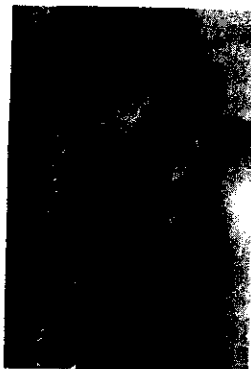
La rassegna estiva parte il 29 giugno, si chiude il 6 agosto

La rassegna "Pavaglione Estate", promossa dalla Fondazione Teatro Rossini di Lugo in collaborazione con Europe Jazz Network, Regione Emilia Romagna, Provincia di Ravenna, e con il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, giunge quest'anno alla sua **XX Edizione**. Nell'arco di nove serate, prima al Chiostro del Monte e poi al Cortile della Rocca, "Pavaglione Estate" ha in programma concerti che, affiancando artisti di fama internazionale a giovani promesse del nostro territorio, condurranno lo spettatore in un lungo e variegato viaggio attraverso musiche popolari e tradizionali di vari paesi del mondo, ai confini con il jazz, il pop, la canzone d'autore, la musica classica e quella contemporanea: ecco il nuovo Indian sound, le tarantelle del Salento, il grande jazz europeo che incontra il grande rock come pure il folk e la classico-contemporanea, la musica etnica libanese dal *flavour* jazzistico, ed il jazz americano che si fonde con le percussioni africane.

Chiostro del Monte

Il primo appuntamento, in programma il **29 giugno**, è con il percussionista, cantante e compositore indiano **Trilok Gurtu** e la sua nuova **Band**, composta dalla famosa cantante Sabine Kabongo, ex Zap Mama, e dal tastierista Jerry Lipkins. Nato a Bombay, Gurtu negli ultimi vent'anni ha suonato con i più grandi nomi jazz, fusion e pop di tutto il mondo, come Don Cherry, John McLaughlin, Jan Garbarek, Zakir Hussain, Joe Zawinul, Pat Metheny, Annie Lennox, Ivano Fossati. Trilok Gurtu ha dato vita, come testimoniano le sue ultime incisioni per la Blue Thumb *African Fantasy* e *The Beat of Love*, ad un originale sound *multicultural*, in cui folk e musica classica indiana si mescolano a tradizioni africane.

La serata del **2 luglio** è affidata al quartetto del musicista e compositore libanese **Rabih Abou-Khalil**. Nato e cresciuto a Beirut, Abou-Khalil ha imparato molto giovane a suonare l'oud, il liuto arabo dal corto manico. Nel '78 la guerra civile lo costringe a lasciare il proprio paese per la Germania, dove inizia a studiare il flauto traverso al conservatorio di Monaco. Lo studio della musica classica europea gli permette di approfondire la musica tradizionale araba sotto un diverso aspetto teorico. Dall'incontro creativo di elementi culturali differenti, dall'ardito accostamento di stru-



menti così diversi, dal coinvolgimento di musicisti cosmopoliti, nasce il suo originale idioma musicale, dove il jazz si intreccia a echi di musica classica europea e di cultura musicale araba, per creare suggestivi racconti sonori che sfuggono ad ogni classificazione.

A salire sul palcoscenico, l'11 luglio, sarà **Officina Zoè**, gruppo costituito nel '93 da alcuni musicisti salentini, spinti dal desiderio di riscoprire le tradizioni popolari musicali della propria terra, dove i vari influssi e contaminazioni sono il risultato di secoli di diverse dominazioni ma anche di scambi con altri popoli del Mediterraneo. Ed è proprio questa complessa mescolanza culturale mediterranea a caratterizzare i canti e le pizziche di Zoè, patrimonio del popolo salentino, popolo di emigranti e tarantati. Una musica dove convivono Apollo e Dioniso, la Tramontana e lo Scirocco, la gelata e l'afa, il canto d'amore griko e la pizzica tarantata. Canti di lavoro, canzoni d'amore in dialetto e in greco salentino, canti di protesta e pizzichi de core e tarantate. Per gli Officina Zoè decisiva è stata la collaborazione con il regista Edoardo Gubina, dapprima nel lungometraggio tutto salentino "Pizzicata": non solo ne hanno realizzato la colonna sonora, ma vi hanno anche partecipato come attori (lusinghiero il successo del film, distribuito e premiato sia in Europa che negli Stati Uniti). E poi, sempre in questa doppia veste di autori/attori, nel suo secondo film, "Sangue Vivo": omonimo il disco uscito per l'etichetta Cnt.it il **16 luglio**, si esibirà un quartetto *all-stars* di jazzisti italiani in un

omaggio a **Joni Mitchell** dal titolo **"A Lady Portrait"**. **Maria Pia De Vito** alla voce, **Danilo Rea** al pianoforte, **Enzo Pietropaoli** al contrabbasso e **Roberto Gatto** alla batteria.

Il concerto è dedicato a **Joni Mitchell**, cantante e compositrice di culto, pittrice di talento, che ha sempre accolto nel suo mondo espressivo generi e linguaggi diversi, utilizzandoli con spontaneità e facendone termini del proprio idioma. La sua vastissima produzione, in 35 anni sulla scena, va dai tempi di Woodstock, Crosby, Stills & Nash, James Taylor ad oggi. La crescente influenza del jazz ha in molti casi profondamente operato sulle sue procedure compositive. Dalle sue collaborazioni con musicisti quali Charles Mingus, Wayne Shorter, Jaco Pastorius, Herbie Hancock sono nate pagine musicali di notevole raffinatezza. In questo concerto a lei dedicato, i quattro magnifici solisti visiteranno il percorso jazzistico interno alla musica di questa immensa interprete, tra i grandi della musica moderna.

Il **19 luglio**, sarà la volta di **Don Moye** con il suo **Sun Percussion Summit**, ospite speciale **Baba Sissoko** del popolo Mandingo del Mali, anch'egli, come tutti i componenti di questa sfavillante orchestra, maestro delle percussioni, della voce e della cultura *del griot*, narratori orali di storia, famiglie di musicisti, guardiani della cultura, immersi nella tradizione di strumenti quali djembé, tama, n'goni. Il percussionista-batterista americano **Famoudou Don Moye** ha iniziato la sua lunga carriera negli anni '60, suonando con Steve Lacy, Pharoah Sanders, ma soprattutto come membro dell'acclamato gruppo d'avanguardia **Art Ensemble of Chicago**. Ha inoltre collaborato con **Randy Weston**, e negli anni '80 ha fatto parte dei **Leaders**, formazione di *avant-jazz-all stars* quali **Lester Bowie**, **Chico Freeman**, **Arthur Blythe**, **Don Cherry** e **Kirk Lightsey**. In Italia è stato spesso negli ultimi trent'anni al fianco di **Mario Schiano**, **Enrico Rava**, **Antonello Salis**, **Marcello Melis**, ma anche di **Pino Daniele** e **Beppe Barra**. Fondatore a Chicago della **A.A.C.M.** (Associazione per l'Avanzamento dei Musicisti Cre-

ativi), ha amato e vissuto l'Africa e i suoi ritmi, abbracciandone cultura e tecnica.

Due gruppi saranno in scena il **27 luglio**: il duo di giovani musicisti **Giancarlo Parisi/Katia Pesti** e l'eccezionale trio **Valentin Clastrier/Michael Riessler/Carlo Rizzo**.

Il duo **Parisi-Pesti**, entrambi messinesi, entrambi con studi di conservatorio alle spalle, presenta un repertorio di musiche originali in cui elementi del linguaggio classico e colto si fondono con sonorità e idiomi propri della musica etnica. Sulla tessitura ritmica e armonica di provenienza minimalista, creata da equilibrati giochi tra il pianoforte occidentale e i rejong di origine balinese suonati simultaneamente, con originale maestria, da **Katia Pesti**, si innestano i temi e le sonorità dei fiati di **Giancarlo Parisi**, che spaziano dai timbri caldi e arcaici di legni e canne di provenienza etnica fino alle timbriche urbane e trasgressive del sax soprano.

Risultato finale, un'alchemica mistura di musica etno-classica. Il trio **Clastrier/Riessler/Rizzo** crea musica nuova partendo dalle radici della musica europea presa nelle sue molteplici sfaccettature (tradizionale, jazz, contemporanea) e mettendo in continua relazione composizioni e improvvisazioni. Lo stile personale di ognuno dei tre si esprime tenendo conto del rispettivo universo musicale e culturale. La tradizione della tarantella italiana, il folklore francese, le nuove forme del jazz e della musica contemporanea sono elementi indispensabili per la realizzazione di nuove scoperte, nella più totale libertà e nella massima precisione. I tre musicisti hanno la forza del solista, ma anche grande esperienza del lavoro di gruppo. Il loro triplice virtuosismo è originale quanto i loro strumenti. Ognuno di loro è compositore e partecipa alla creazione musicale. Il poliedrico artista francese **Valentin Clastrier** (ha suonato con Jacques Brel, ha recitato per la *Comédie Française*) negli anni '70 scopre la ghironda, strumento medioevale a corde e manovella, e dall'83 vi si dedica esclusivamente, inventando due prototipi di ghironda elettro-acustica. Il clarinetista-sassofonista tedesco **Michael Riessler**, diplomatosi alle accademie di musica di Colonia e Hannover, ha lavorato con musicisti e compositori come **Kagel**, **Cage**, **Quartetto Arditti**, **Steve Reich**, **David Byrne** e ha fatto parte per tre anni dell'Orchestre National de Jazz diretta da **Claude Barthélemy**. Personaggio di meritata fama nel campo della musica classica e contemporanea quanto in quello jazzistico, ha composto e realizzato musiche per produzioni tea-

trali e cinematografiche. Tamburellista autodidatta, **Carlo Rizzo**, veneziano d'origine, vive in Francia dal 1984. Alla fine degli anni '70 scopre il tamburello tradizionale grazie ad **Alfio Antico** e ai differenti suonatori delle varie regioni del Sud d'Italia. Appresi i ritmi di tarantella e tammurriata, si dà alla musica tradizionale, avvicinandosi anche al jazz. La fusione di stili diversi lo porta a sviluppare tecniche personali e a modificare la concezione del suo strumento in senso politonale. Inventiva così, e lo costruisce da solo, due tamburelli rivoluzionari, che permettono nuove possibilità espressive (intonazione variabile della pelle, sordine per i sonagli, timbro del rullante mobile). Tra le sue collaborazioni, **Ambrogio Sparagna** e **Lucilla Galeazzi** (con i quali fonda il **Trillo**) ed il nonetto di **Gianluigi Trovati**.

Cortile della Rocca

Com'è tradizione, anche quest'anno la rassegna Pavaglione Estate ospita nel Cortile della Rocca, incastonato tra antiche mura nel mezzo della ricca vegetazione di un giardino pensile, tre serate di concerti gratuiti, protagonisti gruppi di artisti locali, con alcuni ospiti di fama.

Il primo appuntamento, **martedì 23 luglio**, è con il gruppo **Jim Snidero Quartet**, con **Jim Snidero** (alto sax), **Pietro Condorelli** (chitarra), **Stefano Senni** (contrabbasso), **Enzo Carpentieri** (batteria). Il trio **Condorelli Senni Carpentieri** si è consolidato recentemente con la pubblicazione del CD "Opening". La musica che viene proposta è caratterizzata dall'interplay fra i musicisti che si esprimono con stile moderno e originale. Nella serata verranno presentate composizioni del trio e anche di **Jim Snidero**, oltre alla rivisitazione di alcuni standards. **Jim Snidero** è considerato una figura di rilievo nel panorama della scena jazz newyorkese, come testimoniano varie recensioni della critica.

Seguirà, **martedì 30 luglio**, **Barbara Casini Trio**, una serata dedicata alla musica brasiliana e alla bossa nova, con **Barbara Casini** voce e percussioni, **Beppe Fornaroli** alla chitarra e **Marquinho Baboo** alle percussioni. Nella stessa serata il duo **Paola Fabris** (voce) e **Michele Francesconi** (pianoforte) presenteranno un repertorio che vede protagonisti **Marlene Dietrich** e **Edith Piaf**.

Infine, a chiudere la rassegna, **martedì 6 agosto**, **"Divagazioni sonore" - Lab Night**, produzione musicale e non a cura del Music Line Staff, dedicata all'esperienza della sala prove musicali del Centro Giovani di Lugo.

